



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie

PROGRAMMA REGIONALE Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo FSE+ 2021-2027

PIANO PER LE FAMIGLIE E LE IMPRESE

VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI DESTINATI A FAMIGLIE AVENTI REQUISITI ISEE PER L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA

in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 13/09/2022 “Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese”.

CUP B29G22000090009

Sommario

Art. 1 Normativa di riferimento	2
Art. 2 Contesto di riferimento e finalità generali.....	2
Art. 3 Tipologia di contributo	3
Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari	4
Art. 5 Soggetto beneficiario.....	4
Art. 6 Destinatari e requisiti	4
Art. 7 Valore del voucher	5
Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	6
Art. 9 Graduatorie	7
Art. 10. Pagamento del Voucher	8
Art. 11 Obblighi dei soggetti destinatari	9
Art. 12 Verifiche e controlli.....	9
Art. 13 Cause di decadenza e recupero del contributo	9
Art. 14 Proroghe dei termini.....	10
Art. 15 Pubblicità ed informazione	10
Art. 16 Monitoraggio dei risultati	10
Art. 17 Uffici di riferimento	10
Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari	11
Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del reg. Ue 2016/679).....	11
Art. 20 Foro competente.....	11
Art. 21 Glossario riferito ad alcuni termini usati.....	11

Art. 1 Normativa di riferimento

REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013

REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013;

DGR n. 719 del 16/12/2015 “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”;

DGR n. 742 del 20/12/2016 “Approvazione SI.GE.CO. del POR Campania FSE 2014-2020” ss.mm.ii;

DRP n. 22 del 5/2/2018 relativo ai criteri sull'ammissibilità delle spese;

DLgs n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali;

Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 13/09/2022 “Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese”.

In continuità con la programmazione 2014-2020 e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, per la presente operazione a valere sul Programma FSE+ 2021/2027, sono ritenuti validi i criteri e le metodologie adottati nella programmazione 2014-2020, nelle more dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza (art. 40.2(a)).

Art. 2 Contesto di riferimento e finalità generali

Misura straordinaria di sostegno a fini di inclusione sociale e di sostegno al reddito volta a contrastare gli effetti negativi della crisi economica innescata dal conflitto bellico in corso con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico della Campania e sulle fasce più deboli del tessuto sociale, già fortemente provati dalle conseguenze connesse all'epidemia di COVID19.

Tale straordinaria emergenza richiede interventi rapidi e significativi, integrativi e complementari rispetto a quelli attivati a livello nazionale a supporto delle famiglie, affinché abbiano un sostegno concreto in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 13/09/2022 “Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese”.

In tale contesto le finalità della misura sono:

- alleggerire l'impatto della crisi economica sulle famiglie, in particolare quelle più fragili relativamente alle spese connesse alla frequenza dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, favorendo la possibilità, per i componenti disoccupati e/o inattivi di tali nuclei, di reintrodursi nel circuito lavorativo;
- consentire ai genitori – particolarmente alle madri – di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, di istruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo;

- incrementare il numero di bambini che potrà avere accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, al fine di fornire ai piccoli opportunità di crescita ulteriori e diversificate rispetto a quelle della famiglia.

L'intervento risulta coerente con il PR Campania FSE+ 2021/2027, approvato dalla Commissione con Decisione n. 6831 del 20/09/2022, Obiettivo specifico: k. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità". Tale obiettivo specifico assume un'importanza strategica per rispondere al diffuso bisogno di migliorare l'accesso, l'equità e l'efficienza dei servizi sociali in generale garantendo il raggiungimento dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) in complementarietà con quelli del sistema sanitario e dei servizi di assistenza di lunga durata. In particolare, la disponibilità di servizi per l'infanzia è fondamentale per consentire la partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile, che maggiormente si dedica ai carichi di cura, in un'ottica di conciliazione tra vita familiare e lavoro. In tal senso si intende agevolare su larga scala l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie, mediante la riduzione delle rette di iscrizione presso i nidi e micronidi pubblici o privati e presso le scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali. L'azione 3.k.2 ha lo scopo di assicurare il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio-economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee. La misura include anche voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente, che deriva dal rapporto tra l'ISEE e il numero dei componenti del nucleo familiare in base a una scala di equivalenza stabilita dalla legge) per l'abbattimento della retta.

Al contempo la misura interviene anche per sostenere la parità di genere e la maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, rimuovendo uno degli ostacoli all'ingresso e alla permanenza all'impiego attraverso la conciliazione e l'alleggerimento dei carichi di cura ed educazione della prima infanzia, in linea con l'azione 1.c.2.

La misura, infine, si pone come intervento volto a dare attuazione al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (SIEI), in linea con la programmazione di cui alla deliberazione di Giunta n. 476 del 13/09/2022 "Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese".

La procedura ha l'obiettivo generale di mitigare gli effetti della crisi economica sulle famiglie, consentendo l'accesso ai servizi ed è, inoltre, in linea con le politiche nazionali (voucher nidi INPS), proponendosi di allargarne gli effetti sul territorio campano, nonché con le misure anticrisi già adottate dal governo nazionale in favore delle famiglie.

In particolare, s'intende agevolare su larga scala, in maniera complementare ed integrativa rispetto alla misura nazionale attuata dall'INPS, l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie per i bambini da 0 a 3 anni, mediante la riduzione o l'azzeramento delle rette di iscrizione.

Art. 3 Tipologia di contributo

1. La Regione intende, prioritariamente, sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia contribuendo all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza dei figli/figlie in nidi

e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati autorizzati, concorrendo, insieme ad altri contributi, quali il bonus INPS, a coprire il costo delle rette per la frequenza di nidi e micronidi pubblici o privati autorizzati/accreditati. A tal fine saranno erogati voucher destinati ai nuclei familiari, con minori a carico di età compresa tra tre mesi e trentasei mesi, per l'abbattimento e/o per l'azzeramento dei costi di frequenza di asili nido e micro-nidi.

2. La domanda per il contributo può essere presentata dal genitore del minore nato o adottato unicamente per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati/accreditati.
3. I costi di che trattasi si intendono riferiti a rette e buoni pasto (laddove non inclusa nella retta, sia per il tempo pieno che per il tempo parziale).

Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. L'intervento è finanziato per complessivi euro 26.000.000,00, di cui 20.176.526,97, a valere su PR Campania FSE+ 2021/2027, Obiettivo specifico k, azione 3.k.2. ed euro 5.823.473,03 a valere su risorse non programmate del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (SIEI), previa verifica della disponibilità con gli Ambiti.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di rifinanziamento dell'avviso ovvero, in caso di economie, di disporre di un diverso utilizzo delle medesime.

Art. 5 Soggetto beneficiario

1. Soggetto beneficiario ai sensi delle regole dei fondi europei è la Regione Campania.

Art. 6 Destinatari e requisiti

1. I destinatari del presente Avviso sono le famiglie, anche monogenitoriali, residenti nella Regione Campania, con minori a carico di età compresa tra 0 e 36 mesi. In particolare, i richiedenti sono i genitori compresi quelli adottivi e affidatari.
2. **Alla data della presentazione della domanda, il nucleo familiare del genitore che presenta domanda di adesione deve essere in possesso dei seguenti requisiti:**
 - essere un cittadino italiano o dell'Unione europea o in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo o avere lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
 - essere residenti in un Comune della Campania;
 - avere effettuato, alla data di presentazione della domanda, l'iscrizione utile per la frequenza di servizi per figli (nato, adottato o preso in affidamento) con età da zero a trentasei mesi (0-36 mesi) nell'anno educativo 2022/2023 presso nidi e/o micro-nidi d'infanzia presenti sul territorio regionale;
 - chi presenta la domanda deve essere il genitore che paga la retta dell'asilo nido.
3. Possono presentare domanda i genitori che intendono iscrivere i figli al nido. In tal caso, i richiedenti devono perfezionare l'iscrizione entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data dell'ammissione al bonus nido.
4. Il bonus si riferisce solo alla frequenza di asili nidi pubblici e privati autorizzati, accreditati e non accreditati" ossia le strutture che abbiano ottenuto l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento da parte dell'ente locale competente, a seguito della verifica del rispetto di tutti i requisiti tecnico-strutturali, igienicosanitari, pedagogici e di qualità previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali ai fini dello svolgimento del servizio educativo di asilo nido.

5. Il richiedente dovrà evidenziare in domanda se l'asilo nido frequentato dal minore sia pubblico o privato e indicare, in tal ultimo caso, oltre alla denominazione e al codice fiscale della struttura, anche gli estremi del provvedimento autorizzativo.
6. Per conseguire il bonus le famiglie devono comunicare:
 - sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di richiesta di erogazione periodica del voucher, l'eventuale domanda e/o percepimento di Bonus Asilo Nido INPS e/o di altro bonus ottenuto per la frequenza di asili, avendo cura di indicare il valore dello stesso;
 - qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di accesso al voucher.
7. L'utilizzo dei voucher del presente avviso copre, in generale, il periodo dal 01 settembre 2022 al 30 giugno 2023 (10 mensilità), estensibile fino al 31/07/2023 laddove il servizio individuato sia aperto nella medesima tipologia abituale (11 mensilità).

Art. 7 Valore del voucher

1. L'importo massimo rimborsabile al genitore richiedente è determinato in base all'ISEE o ISEE minorenni, nel caso di genitori non coniugati e non conviventi, in corso di validità, al netto di altri bonus percepiti della medesima tipologia (Bonus INPS – Bonus erogato da Ambito territoriale regionale).
2. In assenza dell'attestazione ISEE in corso di validità non sarà possibile presentare domanda (occorre essere in possesso di protocollo e data di scadenza).
3. L'importo massimo rimborsabile in base all'ISEE o ISEE minorenni, in corso di validità, è il seguente:
 - **ISEE/ISEE minorenni fino a 15.000 euro:** importo massimo annuo erogabile 3.000 euro (importo massimo mensile erogabile 272,72 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (272,72 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 3.000 euro per minore.
 - **ISEE/ISEE minorenni da 15.001 euro fino a 30.000 euro:** importo massimo annuo erogabile 2.500 euro (importo massimo mensile erogabile 227,27 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (227,27 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 2.500 euro per minore.
 - **ISEE/ISEE minorenni da 30.001 euro a 40.000 euro:** importo massimo annuo erogabile 1.500 euro (importo massimo mensile erogabile 136,37 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (136,37 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 1.500 euro per minore.
4. Il bonus è cumulabile con altri incentivi, anche finanziari, emanati a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dagli effetti del conflitto bellico.
5. **Il contributo mensile erogato non potrà, in nessun caso, eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.**
6. **Il valore effettivo del singolo Voucher sarà determinato, per differenza, tra il valore della retta e quello di analoghi bonus (INPS ecc.) eventualmente percepito, ad eccezione della quota di iscrizione, fermo restando l'importo massimo mensile ed annuale sopra indicato in base all'ISEE.**

7. Nel caso in cui un utente assegnatario rinunci al beneficio del bonus, l'importo residuo è riassegnato ad eventuali altri utenti, sulla base della graduatoria approvata.

Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data del 12 ottobre 2022 sino alla data del 30/11/2022 e verranno finanziate sino ad esaurimento dei fondi.
2. La Regione si riserva la possibilità di consentire la presentazione di domande dal 01/01/2023 fino al 28/02/2023, nel caso di risorse finanziarie residue disponibili.
3. Le domande devono necessariamente essere presentate da un genitore/affidatario appartenente al nucleo familiare all'interno del quale è presente il bambino di 0 36 mesi, iscritto al nido e per cui è stato presentato il modello DSU ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, al fine di consentire la verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS.
4. La domanda per il Bonus asilo nido deve essere presentata dal genitore che sostiene l'onere del pagamento delle rette scolastiche e deve indicare le mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica, compresi settembre 2022 e giugno/luglio 2023, per le quali si richiede il beneficio.
5. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente on line, accedendo al sistema Bandi on line dal sito internet <https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili>
6. Le domande possono essere presentate previa autenticazione nella piattaforma attraverso:
 - SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> oppure
 - CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>
7. La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione eventualmente richiesta, da allegare in formato elettronico. A seguito dell'inserimento dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente la domanda di adesione.
8. La procedura di presentazione della domanda dovrà essere completata con l'invio della stessa cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".
9. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di acquisizione a sistema della domanda.
10. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata.
11. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio a sistema registrata dalla procedura online.
12. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
13. Una volta inviata, la domanda non potrà essere, in alcun caso, oggetto di modifiche.
14. Una volta presentata domanda per un bambino iscritto al nido, non sarà possibile procedere a presentare ulteriori domande per tale bambino.
- 15. Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da**

quella on line, descritta al presente articolo 8. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, ecc.

16. In piattaforma sarà possibile avvalersi del supporto per le problematiche relative alla compilazione e presentazione delle domande. Sarà reso disponibile sulla medesima piattaforma il manuale di supporto e la mail dedicata alla misura.
17. È possibile richiedere il Bonus Nido 2022/2023 per ognuno dei propri figli iscritti al nido. Occorre compilare una richiesta per ciascun figlio.
18. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, in piattaforma, si intendono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
19. Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica dichiarato dal richiedente nella domanda.
20. Per ogni richiesta indicare nell'oggetto il numero assegnato alla domanda presentata.
21. Al fine di tutelare la privacy, gli elenchi pubblicati rileveranno esclusivamente il numero progressivo assegnato dal sistema all'atto della chiusura della domanda. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge.
22. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda previsti dal presente avviso costituisce **causa di irricevibilità** della domanda operata in via automatica dal sistema.
23. Saranno considerati **motivi di esclusione della domanda**:
 - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 8;
 - la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 6.

Art. 9 Graduatorie

1. Le domande saranno istruite al fine di verificare i requisiti di cui ai precedenti punti 6 e 7.
2. Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato all'art. 8 non saranno istruite e pertanto non saranno ammissibili.
3. La Regione si riserva la facoltà di richiedere ai destinatari ed alle Autorità competenti (es. Comuni, INPS) eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, qualora necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente.
4. A seguito dell'istruttoria, ai fini acceleratori del procedimento, si procederà alla formazione degli elenchi dei destinatari del voucher, così da rendere disponibili i voucher alle famiglie a copertura dei costi sostenuti.
5. La Regione si riserva di avvalersi del supporto istruttorio degli Ambiti e/o di società affidatarie, anche in house, al fine di rendere più celere la procedura.
6. Saranno formati anche gli elenchi delle domande irricevibili e non ammissibili.
7. In ogni graduatoria, la priorità sarà data a coloro che abbiano già effettuato l'iscrizione al momento della presentazione dell'istanza. Quale secondo criterio di priorità si terrà conto del reddito ISEE nucleo familiare o ISEE minorenni più basso e, in caso di parità, sarà data priorità alla presenza di figli con disabilità, seguirà la condizione di famiglia monoparentale e in ultimo è valutato l'ordine cronologico di arrivo delle domande.
8. Nel caso vi fossero rinunce, variazioni, revoche, si procederà allo scorrimento della graduatoria fino a esaurimento delle risorse.
9. In caso di ammissione, l'abbattimento dei costi della retta riguarderà le rette a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza del bambino.

10. Il valore del bonus sarà pari alla spesa sostenuta per l'intero importo, interamente quietanzato, al netto di quanto coperto da altri benefici, entro il massimale sopra indicato.
11. I relativi provvedimenti saranno pubblicati sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it con valore di notifica agli interessati.

Art. 10. Pagamento del Voucher

1. **I soggetti presenti nella graduatoria degli ammessi dovranno presentare la richiesta di pagamento del voucher, on line, nella piattaforma dedicata, compilando tutti gli appositi campi.**
2. **Le domande di pagamento dovranno essere presentate entro i seguenti termini:**
 - **Per le rette relative al periodo dal 01/09/2022 al 31/12/2022 la richiesta andrà presentata entro il 31/01/2023.**
 - **Per le rette relative al periodo dal 01/01/2023 al 31/03/2023 la richiesta andrà presentata entro il 30/04/2023.**
 - **Per le rette relative al periodo dal 01/04/2023 al 31/07/2023 la richiesta andrà presentata entro il 30/09/2023.**
 - **E' altresì possibile richiedere il rimborso in un'unica soluzione. In tal caso la richiesta andrà presentata entro il termine del 30/09/2023.**
3. **Per ottenere il contributo è necessario presentare la documentazione che attesta l'avvenuto pagamento delle singole rette, del periodo sopra indicato.**
4. **Non è possibile accettare rendicontazioni per periodi diversi da quelli indicati al punto 2. Le richieste difformi saranno considerate come effettuate "In unica soluzione" e trattate dopo il termine del 30/09/2023.**
5. **Tutte le richieste di erogazione di rimborso dovranno pervenire entro il termine perentorio del 30/09/2023. Dopo tale data le richieste di erogazione non saranno prese in considerazione e la retta resterà a carico della famiglia.**
6. Per ciascuna mensilità per la quale si richiede l'erogazione dovrà essere inserita in piattaforma la seguente documentazione:
 - a) fattura, giustificativo di spesa o altro titolo equipollente
 - b) pagamento della fattura, del giustificativo di spesa o di altro titolo equipollente (con qualsiasi sistema tracciabile, esclusi quindi i contanti)
 - c) compilazione di tutti i dati richiesti relativi agli indicatori: Numero e sesso di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.
7. Tutta la documentazione di cui sopra, allegata in formato elettronico, dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti, in formato PDF o in altre estensioni valide per i file fotografici.
8. In sede di richiesta di pagamento dovrà essere indicata la modalità di pagamento del bonus. Il mezzo di pagamento prescelto deve essere intestato al richiedente (bonifico domiciliato, accredito su conto corrente bancario o postale, libretto postale o carta prepagata con IBAN).
9. In caso di richiesta di pagamento su IBAN estero deve essere allegato un documento di identità del beneficiario della prestazione e il Modulo di identificazione finanziaria timbrato e firmato da un rappresentante della banca estera oppure corredato di un estratto conto (nel quale siano oscurati i dati contabili) o da una dichiarazione della banca emittente dai quali risultino con evidenza il codice IBAN e i dati identificativi del titolare del conto corrente.
10. Completata l'istruttoria sulla documentazione inserita in piattaforma si provvederà al pagamento della spesa sostenuta, esclusivamente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente indicato nella domanda di rimborso.
11. La Regione non assume alcuna responsabilità in caso di erronea indicazione dell'IBAN.

12. Il valore del voucher può essere riparametrato a ogni richiesta di erogazione nel caso in cui lo stesso superi l'importo della retta che il nucleo familiare ha corrisposto nel mese di riferimento, tenuto conto degli altri analoghi benefici (ad es. analogo bonus asilo nido INPS ecc.).
13. **Nota bene: il pagamento del bonus resta subordinato al corretto e completo inserimento dei dati e della documentazione richiesta in piattaforma.**

Art. 11 Obblighi dei soggetti destinatari

I destinatari si impegnano a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Campania nei tempi indicati;
- segnalare agli Uffici regionali la fruizione del Bonus INPS o di altri contributi per finalità analoghe;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio;
- comunicare ogni variazione riguardante la residenza e l'iscrizione del bambino ai servizi nido/micro-nido;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura;
- nel caso di non ammissione, sostenere le rette per l'intero importo.

Art. 12 Verifiche e controlli

1. La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate.
2. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'abbattimento dei costi delle rette.
3. Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.
4. Il destinatario del voucher sono tenuti a rispondere entro 10 giorni dalla richiesta o nei diversi termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria.

Art. 13 Cause di decadenza e recupero del contributo

1. Il diritto al bonus decade nei seguenti casi:
 - a. perdita di cittadinanza, decadenza dall'esercizio di responsabilità genitoriale, affidamento del minore a terzi;
 - b. nel caso di mancata trasmissione alla Regione Campania della documentazione nei termini indicati;
 - c. qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti, le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere. In tal caso oltre all'adozione di provvedimenti di decadenza del beneficio e alla revoca complessiva dell'agevolazione concessa, si potrà procedere alla denuncia all'Autorità giudiziaria.

2. La decadenza dalla Misura avviene anche a seguito di:
 - a. ritiro del minore dalla struttura nido/micro-nido indicata in domanda senza re-iscrizione in altra struttura. La perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate.
 - b. chiusura della struttura nido/micro-nido presso cui il bambino è iscritto o revoca/mancato rinnovo;
 - c. modifica della residenza del nucleo familiare con trasferimento presso altra regione. La perdita dell'agevolazione riguarderà unicamente il periodo successivo al trasferimento.

La decadenza del contributo, se non diversamente stabilito, opera con effetto retroattivo, ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. La Regione Campania procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, conv. con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 14 Proroghe dei termini

La Regione si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la **presentazione della domanda**.

Art. 15 Pubblicità ed informazione

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

I decreti adottati dall'amministrazione sono pubblicati sui siti istituzionali ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in coerenza con i Piani di comunicazione del POR FSE e del POR FESR Campania 2014-2020 il destinatario è informato che l'intervento di cui al presente avviso è cofinanziato dal POR Campania FSE 2014-2020 e dal POR Campania FESR e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art. 16 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Misura produrrà sul territorio regionale, i destinatari si impegnano a fornire a Regione Campania le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno (numero);
- Numero di bambini 0-3 anni il cui accesso ai servizi di assistenza all'infanzia è migliorato alla fine della partecipazione all'intervento

E' possibile compilare un questionario di customer satisfaction che verrà reso disponibile. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Art. 17 Uffici di riferimento

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Pietro Buono, Direzione Generale per le Politiche

sociali e socio-sanitarie, via Marina, 19, Napoli pietro.buono@regione.campania.it.

2. Come previsto dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i., “Codice dell’amministrazione digitale”, la Regione Campania, ai fini del presente avviso, comunicherà ai soggetti istanti esclusivamente tramite l’indirizzo indicato nella domanda, ovvero successivamente comunicato, anche ai fini di tutte le comunicazioni previste dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii.
3. L’Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli interessati o da mancata o tardiva comunicazione di variazione degli indirizzi (anagrafica e pec) indicati nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
4. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all’istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso gli uffici della Direzione generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie.

Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell’art. 3 comma 1 della L. 136/2010, le agevolazioni erogate per effetto del presente avviso sono escluse dall’ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del reg. Ue 2016/679)

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali" (di seguito anche RGPR), il richiedente il contributo è informato sui termini e sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali nell’ambito della procedura di cui alla presente domanda. In piattaforma sono presenti tutte le informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Art. 20 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge esclusivamente il Foro di Napoli. Per tutto quanto non previsto si rinvia all’art. 29 comma II del codice di procedura civile.

Art. 21 Glossario riferito ad alcuni termini usati

Genitori affidatari (incluso affidamento pre-adoattivo): il minore in affidamento temporaneo, disposto con provvedimento del servizio sociale o del giudice, è di norma considerato nucleo familiare a sé, ma è fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare.

Il minore in affidamento preadoattivo, disposto con provvedimento del giudice, fa parte del nucleo familiare dell’affidatario, anche se risulta nella famiglia anagrafica di provenienza. Il minore in affidamento preadoattivo si considera equiparato al figlio minorenni dell’affidatario.

ISEE standard o ordinario: contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Viene calcolato con riferimento al nucleo familiare e sulla base delle informazioni raccolte con il modello DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e delle altre informazioni disponibili negli archivi dell’Inps e dell’agenzia delle Entrate.

ISEE corrente: ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all’intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell’attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.

ISEE minorenni: con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, prende in considerazione

la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare **del minore**.